

CAPITOLATO TECNICO

GARA A PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO AVENTE AD OGGETTO IL SERVIZIO DI NOLEGGIO/FORNITURA DI MODULI PREFABBRICATI E ACCESSORI PER L'ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE IN CASO DI EVENTI EMERGENZIALI PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

ID 2813

LOTTO 3

Fornitura di campi di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio per eventi emergenziali che si verificano al di fuori del territorio italiano.

SOMMARIO

1	RELAZIONE DESCRITTIVA	4
2	DEFINIZIONI	6
3	OGGETTO DELL'APPALTO	7
3.1	CAMPI DI MODULI PREFABBRICATI	7
3.2	AREA DI SEDIME PER L'INSEDIAMENTO DEI CAMPI	7
4	VALORE E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E DEGLI ORDINI DI ACQUISTO	9
4.1	VALORE DELL'ACCORDO QUADRO	10
4.2	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E DEGLI ORDINI DI ACQUISTO	11
5	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA	11
5.1	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	11
5.2	PROCESSO DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA	12
5.2.1	ORDINE PRELIMINARE DI ACQUISTO (OPA)	13
5.2.2	SOPRALLUOGO E CONSEGNA DELLE AREE	14
5.2.3	LAYOUT, CRONOPROGRAMMA E SCHEMA RIEPILOGATIVO	15
5.2.4	PROGETTO ESECUTIVO	16
5.2.5	ORDINE DI ACQUISTO (ODA)	18
5.2.6	VARIAZIONI ALL'ODA - ACQUISTO SUCCESSIVO	18
5.2.7	RICEZIONE ED ACCETTAZIONE/RIFIUTO DELL'ORDINE DI ACQUISTO E DELL'ACQUISTO SUCCESSIVO	19
5.2.8	TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI ORDINI DI ACQUISTO	20
5.2.9	CONSEGNA DEI CAMPI	20
5.2.10	COLLAUDO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ	20
6	SPECIFICHE TECNICHE DEI MODULI PREFABBRICATI	21
6.1	STRUTTURA PORTANTE	22
6.2	PAVIMENTO	22
6.3	COPERTURA	22
6.4	PARETI	23
6.5	INFISSI	23
6.6	IMPIANTO ELETTRICO	25
6.7	IMPIANTO IDRICO	26
6.8	TETTOIA E PENSILINE	26
6.9	ALLESTIMENTI INTERNI	26
6.9.1	MODULI SERVIZI IGIENICI	26
6.9.2	MODULI SERVIZI IGIENICI DISABILI	27
6.10	ALTRE CARATTERISTICHE	28
7	CERTIFICAZIONI	30
8	CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	30
8.1	PROGETTAZIONE	30
8.2	PREZZO DI ACQUISTO DEL CAMPO	32
9	PENALI	33

Appendici

- Appendice 1 - Layout campo standard da 42 persone a uso abitativo.
- Appendice 2 - Layout campo standard da 42 persone a uso ufficio.
- Appendice 3 - Elenco Paesi esteri.
- Appendice 4 - Modello di OPA.
- Appendice 5 - Modello di Acquisto Successivo.

1 RELAZIONE DESCRITTIVA

La Consip S.p.A. (di seguito “Consip”) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, hanno stipulato in data 25 gennaio 2024 un Disciplinare che demanda alla Consip lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi per il Dipartimento stesso, al duplice fine di supportare gli obiettivi di finanza pubblica, favorendo l'utilizzo di strumenti informatici nella P.A. e promuovere la semplificazione, l'innovazione e il cambiamento.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile (di seguito ‘Protezione Civile/Dipartimento’), a seguito della deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, disposta ai sensi dell’art. 24 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. n. 1/2018) e dell’art. 7, comma 1, lettera b del medesimo Codice, al fine di poter disporre nel minor tempo possibile di insediamenti leggeri e provvisori destinati a usi diversi da impiegare nelle prime fasi di un evento emergenziale, necessita di poter usufruire, in noleggio, di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio e/o blocchi unifamiliari ad uso abitativo, nonché della relativa fornitura di arredi, biancheria ed accessori, oltre al noleggio di moduli prefabbricati monoblocco ad uso ufficio in pronta consegna. Inoltre la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, d’intesa con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, potrà attivare l’AQ anche per l’acquisto di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio e dei relativi arredi, biancheria ed accessori, da fornire all’estero.

L’Accordo Quadro è suddiviso nei seguenti lotti:

- Lotti 1 – Noleggio di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio e/o di blocchi unifamiliari:
Noleggio, in Italia, di moduli prefabbricati organizzati in modo da costituire uno o più «campi» nei quali una parte è destinata all'alloggio delle persone e/o ufficio, mentre la restante parte è dedicata ai servizi comuni (refettorio, servizi igienici e sala comune) e/o di blocchi unifamiliari ad uso abitativo, per i quali si rinvia all'apposita documentazione di gara;
- Lotto 2 – Fornitura di arredi, biancheria e accessori per campi di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio (in Italia e all'estero):
Fornitura in acquisto, in Italia e all'estero, di arredi, biancheria e accessori per l'allestimento completo dei moduli prefabbricati di cui ai lotti 1 e 3, per i quali si rinvia all'apposita documentazione di gara;
- Lotto 3 – Fornitura di campi di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio all'estero: Fornitura in acquisto, al di fuori dell'Italia, di moduli prefabbricati organizzati in modo da costituire un «campo» nel quale una parte è destinata all'alloggio delle persone e/o ufficio, mentre la restante parte è dedicata ai servizi comuni (refettorio, servizi igienici e sala comune), **oggetto del presente Capitolato Tecnico**;
- Lotto 4 – Noleggio di moduli prefabbricati monoblocco ad uso ufficio in pronta consegna, in Italia: Noleggio, in Italia, di moduli prefabbricati monoblocco ad uso ufficio in pronta consegna (48 h) necessari per assicurare un'accoglienza temporanea in caso di uffici inagibili per evento emergenziale, per i quali si rinvia all'apposita documentazione di gara.

Si precisa che i servizi e le forniture oggetto del presente AQ concorrono a garantire soluzioni che consentano in via temporanea un'adeguata sistemazione alloggiativa delle popolazioni, in un contesto comprensivo di strutture a supporto per facilitare l'aggregazione sociale e i servizi essenziali.

Il presente Capitolato Tecnico, relativo al lotto 3, disciplina, per gli aspetti tecnici e organizzativi, la conclusione di un Accordo Quadro con un solo operatore economico (ai sensi dell'art. 59 comma 4 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023) avente ad oggetto l'affidamento del servizio di Acquisto di campi di moduli prefabbricati ad uso abitativo/ufficio, come meglio dettagliato al capitolo 3, per eventi emergenziali che si verificano al di fuori del territorio italiano nei paesi di cui all'Appendice 3.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei Servizi dovrà adempiere alle prescrizioni contenute nella documentazione di gara e rispettare quanto indicato in Offerta Tecnica.

Le prescrizioni contenute nel presente Capitolato Tecnico e nei relativi allegati rappresentano, pertanto, i requisiti minimi necessari per l'espletamento dei servizi di cui al lotto 3.

Il Fornitore è, altresì, obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati, liberando, a tal riguardo, l'Amministrazione e i suoi incaricati, da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto.

2 DEFINIZIONI

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente Capitolato Tecnico.

Amministrazione	La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile o singoli Commissari delegati (Regioni/Province/Comuni) o altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze che utilizzano l'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia, richiedendo i servizi oggetto della presente procedura mediante l'emissione di Ordini di Acquisto.
Altri soggetti incaricati per la gestione delle Emergenze	Le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, di cui al D.Lgs. n. 1/2018, per l'attuazione degli interventi previsti nelle ordinanze del Capo Dipartimento da effettuare durante lo stato di emergenza dichiarato.
Operatore/i Economico/i/Fornitore/i	L'Impresa o il Consorzio di Imprese o il Raggruppamento Temporaneo di Imprese che stipula l'Accordo Quadro e si obbliga a prestare le attività conseguenti ai singoli Ordini di Acquisto.
Giorni	Si intendono giorni solari e consecutivi, salvo che non sia diversamente specificato.
Ordine preliminare di acquisto (OPA)	Documento attraverso cui l'Amministrazione formalizza il proprio interesse alla fruizione dell'Accordo Quadro (cfr. par. 7.2.2)
Ordine di acquisto (ODA)	Documento attraverso cui l'Amministrazione affida le attività e regola, unitamente all'Accordo Quadro, i rapporti di fornitura fra la stessa Amministrazione e il Fornitore.

3 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico, relativo al lotto 3, disciplina la fornitura, mediante acquisto, di moduli prefabbricati per l'allestimento di campi per destinazioni d'uso diverse (abitativo/ufficio) necessari per assicurare un'accoglienza temporanea per coloro che, a seguito di un evento emergenziale che si verifica al di fuori del territorio italiano in uno dei Paesi indicati nell'Appendice 3, hanno dovuto abbandonare la propria abitazione/ufficio.

Si precisa che, in ogni caso, sono esclusi dal presente appalto i Paesi interessati da conflitti bellici in corso o da situazioni con criticità geo-politica, benché ricompresi nell'elenco di cui all'Appendice 3.

3.1 CAMPI DI MODULI PREFABBRICATI

Il "campo di moduli prefabbricati" sarà costituito dal raggruppamento di più moduli prefabbricati uso dormitorio, refettorio, lavanderia, aree comuni, uffici, servizi igienici, affiancati tra loro e connessi mediante moduli prefabbricati ad uso corridoio al fine di realizzare uno o più aggregati al chiuso.

In particolare, nel campo di moduli prefabbricati sono previste 4 tipologie di moduli:

- 1) Modulo dormitorio, refettorio, lavanderia, area comune/ufficio;
- 2) Modulo servizi igienici;
- 3) Modulo servizi igienici disabili;
- 4) Modulo Corridoio.

Al verificarsi dell'evento emergenziale, il campo dovrà essere progettato e realizzato ad hoc in base alla geometria dell'area disponibile e alle specifiche esigenze rappresentate dall'Amministrazione nell'Ordine di Acquisto (ODA) (cfr. par. 5.2.5). Pertanto, il layout esecutivo del campo, contenente la reale disposizione dei moduli prefabbricati nonché il loro numero, e dei relativi arredi (forniti dall'Aggiudicatario del Lotto 2, sub-lotto 2E), dovrà rispondere a tali specifiche esigenze e dovrà essere successivamente approvato dall'Amministrazione.

Per meglio illustrare un ipotetico schema di campo, si rimanda alle appendici 1 e 2 al Capitolato Tecnico nei quali è rappresentato rispettivamente:

- il layout di un campo "standard" ad uso abitativo atto ad ospitare un massimo di 42 persone;
- il layout di un campo "standard" ad uso ufficio atto ad ospitare un massimo di 42 persone.

3.2 AREA DI SEDIME PER L'INSEDIAMENTO DEI CAMPI

In base allo stato delle "aree di sedime" nelle disponibilità dell'Amministrazione, ovvero del/i luogo/hi individuati dall'Amministrazione sui quali vengono impiantati i campi di moduli prefabbricati destinati all'accoglienza della popolazione colpita dall'evento emergenziale, si prevedono due situazioni diverse:

1. Area di sedime pronta

Consiste in un'area di sedime, con dislivello massimo longitudinale pari a 30 cm, dove non sono necessari lavori di predisposizione dell'area, di fondazione e urbanizzazione (ad esempio sbancamenti, scavi, realizzazione di sottoservizi) e quindi è possibile installare il campo di moduli prefabbricati sulla superficie esistente semplicemente mediante appoggi puntuali, oppure continui, in materiale idoneo. Tali appoggi si intendono inclusi nella fornitura.

Le attività incluse nella presente situazione dell'area di sedime sono:

- allaccio ai sotto servizi esistenti della rete idrica, fognaria (con pozzetti sifonati) ed elettrica;

- definizione del layout del/dei campo/campi secondo i modelli di campo standard allegati alla documentazione (cfr. appendici 1 e 2);
- progetto esecutivo del campo, comprensivo di tettoia (corredato da tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera, relazione sulle strutture, schemi degli impianti tecnologici, scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del modulo prefabbricato, Piano Operativo di Sicurezza, relazione di calcolo, elaborati grafici, computo metrico e quadro economico di fornitura);
- trasporto, il montaggio, l'installazione, il carico e scarico dei moduli prefabbricati;
- predisposizione del/dei campo/campi tramite interconnessione tra i vari moduli;
- realizzazione di impianti elettrici dei singoli moduli, del collegamento dorsale dei vari moduli, dei quadri elettrici generali, dell'impianto previsto dalla normativa italiana antincendio, delle rampe e scale di accesso esterne e quant'altro specificato nel presente Capitolato Tecnico;
- pulizia finale al termine dell'installazione del/dei campo/campi.

2. Area di sedime non pronta

Consiste in un'area di sedime dove sono necessari lavori di predisposizione dell'area, di fondazione e urbanizzazione quali sistemazione della superficie dell'area di sedime mediante scavi e riempimenti, realizzazione dei sottoservizi, etc....

L'attività inclusa nella presente situazione dell'area di sedime, da considerarsi aggiuntiva rispetto a quelle già previste nel caso 1., è la **progettazione esecutiva** delle opere di sistemazione dell'area e di quelle di fondazione e urbanizzazione.

Si precisa quindi che sono esclusi dal presente appalto, e quindi dall'importo dell'AQ di cui al paragrafo 4.1, i lavori di sistemazione, di fondazione e urbanizzazione dell'area di sedime che saranno a carico dell'Amministrazione. Il costo dei lavori, così come valutato nel progetto esecutivo (cfr. par.5.2.4), sarà finanziato d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale

La sistemazione delle aree deve garantire il deflusso delle acque meteoriche, al fine di consentire il passaggio di uomini e mezzi in condizioni ottimali.

In entrambi i casi di cui ai punti 1. e 2.:

- il Fornitore, nella progettazione e realizzazione del campo, comprensivo di tettoia, dovrà tener conto dei carichi da vento, sisma e neve, secondo le normative previste al paragrafo 5.2.4;
- tutti i moduli prefabbricati dovranno essere predisposti con sistemi di ancoraggio a terra da realizzare ove necessario al fine di contrastare le spinte orizzontali dovute al vento preferendo, laddove possibile, soluzioni provvisorie e facilmente rimovibili;
- va garantita la ventilazione al di sotto della pavimentazione, onde evitare problemi di infiltrazioni e umidità alla stessa;
- devono essere previsti almeno sei punti di appoggio per ciascun modulo, anche se la posa in opera dovrà

- preferibilmente avvenire utilizzando sistemi d'appoggio lineari per una migliore distribuzione del carico a terra;
- tutti i moduli dovranno essere di nuova realizzazione. **Non sono ammessi moduli usati o ricondizionati a nuovo.**

Sono inoltre incluse le seguenti attività:

- realizzazione di soluzioni tecniche volte a garantire il raccordo delle quote dei pavimenti tra i moduli uso corridoio e gli altri moduli;
- realizzazione di connessioni impiantistiche dei vari moduli comprensive di dorsali elettriche cablate, quadro elettrico generale con interruttori differenziali e magnetotermici per settori separati di cui:
 - almeno quattro per l'insieme dei moduli uso dormitorio/ufficio;
 - uno per la zona refettorio;
 - uno per il corridoio;
 - uno per i gruppi WC;
 - uno per i gruppi docce;
 - uno per la lavanderia;
- installazione di interruttori crepuscolari per le luci dei corridoi con sistema "tutta notte, mezzanotte";
- installazione di linea telefonica e trasmissione dati e di linea e presa antenna TV e nelle sale comuni;
- installazione di cronotermostati per i termoconvettori di corridoi, aree comuni e servizi igienici;
- realizzazione di una rete wi-fi con copertura dell'intero campo;
- realizzazione di rampa per disabili in corrispondenza dell'accesso principale al campo che sarà definito dall'Amministrazione in fase di approvazione del Layout e scale per il salto di quota tra i moduli e la pavimentazione esterna con rivestimento antisdrucciolo;
- realizzazione di tettoia a doppia falda a copertura dei moduli del campo (cfr. paragrafo 6.8);
- realizzazione di pensiline su tutti gli accessi al campo in corrispondenza dei corridoi (cfr. paragrafo 6.8);
- realizzazione di soluzioni tecniche volte a garantire la planarità del campo in caso di area di sedime in pendenza;
- installazione dei dispositivi antincendio previsti dalla normativa italiana (estintori portatili) e della relativa segnaletica;
- installazione di linea e presa antenna TV in tutti i moduli dormitorio.

L'Operatore Economico, sino alla consegna, sarà responsabile della sorveglianza e custodia dei moduli prefabbricati.

4 VALORE E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E DEGLI ORDINI DI ACQUISTO

Il quantitativo che l'Operatore Economico aggiudicatario si impegna a consegnare, entro 60 giorni dall'accettazione dell'Ordine di Acquisto, è pari a 5 campi «standard» da 42 persone per ognuno dei quattro anni di durata dell'AQ.

Nel caso di area di sedime non pronta, di cui al precedente paragrafo 3.2 punto 2., il termine sopra indicato decorrerà dalla data di comunicazione, da parte dell'Amministrazione, di ultimazione dei lavori di sistemazione dell'area, fondazione e urbanizzazione.

Si precisa che tale quantitativo di 5 campi sarà vincolato a ciascun anno e che pertanto, il mancato utilizzo dell'AQ in un anno non accresce il quantitativo di campi standard che il Fornitore sarà obbligato ad assicurare nell'anno successivo di eventuale utilizzo dell'AQ che rimane dunque pari a 5.

In caso di fabbisogno che nell'anno superi la quantità prevista, l'Amministrazione potrà verificare l'eventuale ulteriore disponibilità di campi da parte del Fornitore e, in caso positivo, il Fornitore potrà fornire gli ulteriori campi richiesti alle medesime condizioni (fatta salva eventuale diversa pattuizione inerente alle tempistiche) e sempre entro il limite del massimale complessivo del lotto. Infatti, in caso di Acquisto di un numero di campi superiore a cinque potranno essere concordate tra le parti tempistiche di consegna maggiorate rispetto a quelle previste (60 giorni).

Si precisa che con la dicitura "**campo standard**" si intende un campo per la sistemazione di 42 persone, sia esso ad uso abitativo o ufficio.

Il quantitativo stimato non è in alcun modo vincolante per il Dipartimento della Protezione Civile; l'Amministrazione, pertanto, non risponderà nei confronti dell'Operatore economico in caso di Ordini di Acquisto che risultino complessivamente inferiori a tale quantitativo.

4.1 VALORE DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo massimo della presente procedura per tutto il periodo di validità dell'Accordo Quadro, indipendentemente dallo sconto offerto (IVA esclusa), è pari a € **9.026.029,00** (novemilionizerotiseizezeroventinove/00 euro).

Tale importo è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze che saranno quantificati dall'Amministrazione in sede di Ordinato di Acquisto.

Per il calcolo dell'importo massimo, è stata stimata la fornitura di 5 campi «standard» da 42 persone per ognuno dei quattro anni di durata dell'AQ.

Detto importo ha carattere presuntivo, poiché l'effettivo fabbisogno delle forniture e dei servizi oggetto della presente procedura sarà determinato sulla scorta delle prestazioni effettivamente richieste nell'ambito dei singoli Ordini di Acquisto emessi. Il predetto importo, pertanto, **non è in alcun modo impegnativo né vincolante per l'Amministrazione.**

Qualora, anteriormente alla scadenza del termine di durata dell'Accordo Quadro, anche eventualmente prorogata, il valore relativo ad uno o più Ordini di Acquisto raggiunga l'importo massimo stimato dell'Accordo Quadro medesimo oppure lo ecceda fino a una soglia massima del 25%, il Dipartimento di Protezione civile considererà quest'ultimo come giunto a scadenza e di conseguenza non potranno essere più emessi ulteriori Ordini di Acquisto.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo massimo stimato, l'Amministrazione può imporre al Fornitore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste ai sensi dell'art. 120, co. 9 del D. Lgs. 36/2023

Il valore globale stimato comprendente le opzioni di cui sopra (IVA esclusa) dell'Accordo Quadro è pertanto pari a **13.087.742,00 €** (tredicimilazerottantasettesettecentoquarantadue/00 euro).

4.2 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E DEGLI ORDINI DI ACQUISTO

L'Accordo Quadro ha una durata di 48 mesi a decorrere dalla data di stipula, ovvero la minore durata determinata dall'esaurimento del valore massimo stabilito nel precedente capitolo. Resta inteso che, per durata dell'Accordo Quadro, si intende il termine entro il quale il Dipartimento di Protezione Civile potrà emettere i singoli Ordini di Acquisto.

Nel caso in cui, alla scadenza dei 48 mesi, il valore dell'Accordo Quadro non sia stato esaurito o non sia stato utilizzato in quanto non si sono verificati eventi emergenziali che hanno dato luogo a dichiarazione di stato di emergenza, la durata dello stesso potrà essere prorogata fino ad ulteriori 24 mesi.

La facoltà di proroga dell'Accordo Quadro potrà essere esercitata dal Dipartimento della Protezione Civile entro i 30 giorni antecedenti la scadenza dello stesso, dandone comunicazione agli Operatori Economici aggiudicatari della procedura. Detti Operatori Economici aderiranno alla richiesta di protrazione del termine di validità dell'Accordo Quadro, agli stessi prezzi, patti e condizioni originariamente contrattualizzati.

Trattandosi di fornitura in acquisto il contratto è ad esecuzione istantanea e la durata degli Ordini di Acquisto è pari alla garanzia dei prodotti forniti.

5 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA

5.1 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Di seguito sono indicate le strutture e le figure professionali di natura apicale di cui il Fornitore e l'Amministrazione dovranno dotarsi per la gestione e l'esecuzione del Contratto e degli Ordini di Acquisto.

Per il Fornitore:

- Il *Responsabile della Fornitura*: è l'interfaccia unica verso l'Amministrazione e rappresenta a ogni effetto il Fornitore. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali, è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel contratto. Al Responsabile della Fornitura sono, in particolare, delegate le funzioni di:
 - a. programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo di tutte le attività oggetto dell'Accordo Quadro;
 - b. raccolta e gestione di richieste, informazioni, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
 - c. controllo delle attività effettuate;
 - d. gestione della fatturazione.

Il Responsabile della Fornitura deve inoltre intercettare e porre rimedio a tutte le criticità che dovessero emergere nella gestione dei servizi e provvedere alla tempestiva segnalazione al Direttore dell'Esecuzione di eventuali problematiche per le quali è richiesto l'intervento dell'Amministrazione stessa.

Il Fornitore, alla stipula dell'Accordo Quadro, indica il nominativo e i relativi riferimenti (numero di telefono, indirizzo di posta elettronica e pec) del Responsabile della Fornitura, che dovrà essere reperibile h 24/7, pena l'applicazione della penale n. 1 di cui al successivo capitolo 9.

Qualora fosse modificato il soggetto individuato quale Responsabile della Fornitura, il Fornitore è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo soggetto incaricato tempestivamente e comunque entro e non oltre tre giorni dall'intervenuta modifica, pena l'applicazione della penale n. 2 di cui al successivo capitolo 9.

- Il *Capocantiere*: è la persona fisica nominata dal Fornitore con specifico riferimento all'attività di dislocazione e sistemazione dei moduli prefabbricati all'interno del campo. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali e di eventuale conoscenza della lingua inglese di livello certificato B1, qualora offerta in fase di gara, è responsabile dell'installazione dei moduli e della realizzazione dei campi.

per il Dipartimento di Protezione Civile:

- il *Responsabile Unico di Progetto per l'Accordo Quadro (o struttura incaricata)*: è il responsabile per il Dipartimento della Protezione Civile relativamente all'esecuzione dell'Accordo Quadro che si occupa dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività relative al Contratto. Tale figura fornirà indicazioni, ai RUP responsabili dei vari ODA (cfr. par. 5.2.5), sulle modalità di utilizzo dell'Accordo Quadro coordinandone e uniformandone le attività.
- il *Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura (RUP)*: persona designata dall'Amministrazione, che si occupa dei rapporti con il Fornitore per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività dei singoli Ordini di Acquisto. Il suo nominativo sarà comunicato al Fornitore nell'ODA.
- il *Direttore dell'Esecuzione*: persona designata dall'Amministrazione, quale responsabile dei rapporti con il Fornitore in fase di esecuzione dell'Ordine di Acquisto. Il suo nominativo sarà indicato nell'Ordine stesso. Il Direttore dell'esecuzione d'intesa con il RUP, svolge il compito di:
 - a. verificare e controllare il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
 - b. verificare la corretta esecuzione delle attività oggetto dell'Accordo Quadro;
 - c. verificare il rispetto delle coperture assicurative;
 - d. segnalare tempestivamente tramite fax o pec eventuali disservizi e/o difformità riscontrate;
 - e. promuovere l'applicazione delle penali;
 - f. porre in essere ogni altra attività connessa con l'esecuzione dell'Ordine di Acquisto secondo quanto indicato nel presente Capitolato Tecnico.

Nelle ipotesi di prestazioni di particolare importanza, l'Amministrazione potrà istituire un gruppo di supporto, nominando uno o più "Referenti Locali", assistenti del Direttore dell'Esecuzione, per coadiuvarne l'attività, i cui nominativi saranno comunicati al Fornitore dallo stesso Direttore dell'Esecuzione.

Il Direttore dell'Esecuzione, o uno dei Referenti Locali in sua vece, sarà presente, su ciascun luogo di consegna individuato dall'Amministrazione, per l'espletamento delle attività di sopralluogo, verifica della fornitura e di redazione del Verbale (cfr. par. 5.2.2).

- il *Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione*: persona nominata dall'Amministrazione o dal Responsabile dei Lavori incaricata dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.Lgs 81/2008.

Si applica quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei cantieri, anche nel caso di presenza contemporanea di più imprese nella medesima area.

5.2 PROCESSO DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA

Nel seguito viene descritto il processo di attivazione delle attività oggetto del presente Capitolato ed il contenuto dei documenti relativi allo stesso.

In occasione del verificarsi di un evento emergenziale in uno dei paesi esteri indicati nell'Appendice 3, che non siano interessati da conflitti bellici o da situazioni con criticità geo-politica, il Dipartimento di Protezione Civile, nel caso

ritenesse necessario provvedere, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, alla realizzazione di uno o più campi di moduli prefabbricati, provvede a:

- a) indicare l'Amministrazione estera che si occupa della gestione operativa dell'emergenza;
- b) indicare l'area/le aree di sedime per l'insediamento dei campi identificata con l'Amministrazione estera;
- c) indicare la stima del fabbisogno da soddisfare (n. di persone da alloggiare nei campi con indicazione del numero di stanze singole, doppie e triple, etc...) identificata con l'Amministrazione estera;
- d) emettere l'Ordine Preliminare di Acquisto (OPA) nei confronti del Fornitore aggiudicatario del lotto, secondo quanto previsto al paragrafo 5.2.1;
- e) formalizzare il verbale di consegna delle aree di cui al paragrafo 5.2.2;
- f) approvare il layout e i documenti di cui al paragrafo 5.2.3;
- g) approvare il progetto esecutivo di cui al paragrafo 5.2.4;
- e) emettere, secondo i processi indicati ai paragrafi 5.2.5 e 5.2.6, l'Ordine/i di Acquisto/Acquisto successivo.

Dal canto suo, il Fornitore provvede a:

- a) sottoscrivere per accettazione l'Ordine preliminare di Acquisto (OPA);
- b) effettuare il sopralluogo delle aree di sedime per l'insediamento dei campi e sottoscrivere il verbale di consegna delle stesse (cfr. par. 5.2.2);
- c) elaborare e trasmettere all'Amministrazione il layout del Campo, il cronoprogramma e lo schema riepilogativo di cui al paragrafo 5.2.3;
- d) accettare/rifiutare l'ODA/Acquisto successivo con le modalità e le tempistiche indicate ai paragrafi 5.2.7.

5.2.1 ORDINE PRELIMINARE DI ACQUISTO (OPA)

L'Ordine Preliminare di Acquisto (OPA) costituisce il documento attraverso cui il Dipartimento di Protezione Civile formalizza il proprio interesse alla fruizione dell'Accordo Quadro (cfr. Appendice 4 - Modello Ordine Preliminare di Acquisto).

Contestualmente alla stipula dell'Accordo Quadro il Fornitore indica l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata per la ricezione degli Ordini Preliminari di Acquisto e il nominativo del Responsabile della Fornitura, nonché i suoi riferimenti telefonici, con reperibilità h24.

L'OPA deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

1. il nominativo del Responsabile Unico di Progetto dell'Accordo Quadro, il nominativo del Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura, del Direttore dell'Esecuzione con indicazione dei rispettivi recapiti (cellulare, posta elettronica certificata);
2. il nominativo del Referente locale dell'Amministrazione (ove previsto) con indicazione dei recapiti (cellulare, posta elettronica certificata)

3. il nominativo e i recapiti della persona indicata come punto di contatto (cellulare, email);
4. la data e il luogo di sopralluogo delle aree destinate ad accogliere i campi;
5. la tipologia di area di sedime e la destinazione d'uso dei campi (abitativo/ufficio);
6. il numero di persone da alloggiare nei campi, suddiviso in uomini/donne;
7. il numero di camere singole, doppie, triple per campo;
8. le dimensioni di massima dell'area/delle aree (superficie, larghezza e lunghezza);
9. l'ubicazione e le distanze dei sotto servizi a cui il campo dovrà allacciarsi;
10. le modalità e termini di pagamento, nel rispetto della normativa italiana vigente;
11. l'eventuale presenza di più operatori economici nella stessa area;
12. le eventuali personalizzazioni richieste dal Dipartimento di Protezione Civile.

Entro 48 ore dalla ricezione via PEC dell'OPA, pena l'applicazione della penale n. 3 di cui al successivo capitolo 9, l'Operatore Economico dovrà sottoscrivere l'OPA per accettazione e inviarlo all'Amministrazione.

5.2.2 SOPRALLUOGO E CONSEGNA DELLE AREE

Il Fornitore, una volta sottoscritto e inviato all'Amministrazione l'OPA, dovrà effettuare il sopralluogo sulle aree individuate per la realizzazione dei campi.

La data e il luogo per l'effettuazione del sopralluogo saranno indicate dal Dipartimento di Protezione Civile all'interno dell'OPA. Tale data non potrà essere inferiore alle 96 ore dall'emissione dell'OPA. In caso di mancata effettuazione del sopralluogo nel giorno e nell'orario indicato, la stessa si riserva l'applicazione della penale n. 4 di cui al successivo capitolo 9. Il Dipartimento di Protezione Civile, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di non dar seguito all'OPA se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile.

Durante il sopralluogo l'Operatore Economico deve prendere conoscenza delle aree e individuare tutti i dati necessari alla redazione del layout del campo e del Quadro Economico della Fornitura e del Quadro economico complessivo.

Contestualmente al sopralluogo, il Dipartimento di Protezione Civile, unitamente all'ente beneficiario, consegnerà le aree di sedime per l'insediamento dei campi al Fornitore con la sottoscrizione del "Verbale di Consegna delle aree" che rappresenta il documento con il quale il Fornitore dà l'avvio alle attività.

Il Verbale di Consegna rappresenta il documento con il quale il Fornitore prende formalmente in carico l'area per l'eventuale progettazione, la fornitura dei campi e dei servizi ad essa connessi.

Qualora le aree assegnate al Fornitore siano molteplici, e la loro consegna sia contestuale, si potrà procedere con la redazione di un verbale unico per tutte le aree.

Il Verbale di Consegna deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

- se non già consegnati con l'OPA, il dettaglio di inquadramento territoriale di ciascuna area che sarà presa in carico dal Fornitore;

- l'organizzazione e le modalità di interfacciamento, ovvero l'indicazione delle figure professionali che costituiranno i referenti per il Fornitore e per il Dipartimento di Protezione Civile;
- eventuali contestazioni motivate da parte del Fornitore, relativamente allo stato delle aree di sedime, che possono ostacolare l'avvio delle attività e la conclusione della fornitura nei termini utili contrattuali. Il Fornitore che intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, è tenuto a formulare esplicita contestazione in questa sede, a pena di decadenza;
- l'eventuale presenza di ulteriori Fornitori operanti nell'area consegnata e/o nelle sue adiacenze.

Il verbale sarà redatto in duplice copia, firmato dal Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura per il Dipartimento di Protezione Civile e dal Responsabile della Fornitura per il Fornitore contestualmente al sopralluogo. Qualora il Fornitore debba procedere con l'installazione dei campi in aree diverse e/o in tempi diversi, il Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura potrà indicare i dettagli dei quantitativi e le date in uno o più verbali.

5.2.3 LAYOUT, CRONOPROGRAMMA E SCHEMA RIEPILOGATIVO

Entro 48 ore dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna delle aree, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al successivo capitolo 9, il Fornitore dovrà consegnare:

- il layout che rappresenti la distribuzione planimetrica dei moduli prefabbricati costituenti il campo con le relative dimensioni, le destinazioni d'uso, con indicazione dei relativi arredi che saranno forniti dall'Aggiudicatario del lotto 2 – sub-lotto 2E, con il dettaglio minimo presente nelle Appendici 1 e 2 al presente Capitolato Tecnico;
- il cronoprogramma relativo alle tempistiche di consegna dei campi. Il documento dovrà contenere la pianificazione su base giornaliera delle consegne previste per ciascuna area assegnata;
- uno schema riepilogativo contenente:
 - l'esatto quantitativo di moduli prefabbricati che costituiscono i campi da fornire, suddiviso per tipologia;
 - il numero di persone da alloggiare, suddiviso in stanze singole, doppie e triple;
 - costo del trasporto al di fuori del confine italiano definito secondo quanto indicato al paragrafo 8.2;
 - ogni altra informazione espressamente richiesta dall'Amministrazione nell'OPA.
- il curriculum vitae del Progettista, del/dei capocantiere/i da cui si evinca chiaramente e inequivocabilmente il possesso delle competenze professionali e degli eventuali requisiti tecnici migliorativi in conformità con l'offerta tecnica presentata.

per sottoporli al Dipartimento di Protezione Civile, che dovrà approvarli o potrà comunque chiedere modifiche o integrazioni entro le successive 48 ore. Il nuovo termine per la consegna dei documenti modificati o integrati è di 48 ore, pena l'applicazione della penale n. 5 di cui al successivo capitolo 9. Il Dipartimento di Protezione Civile, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di non dare seguito all'OPA se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile.

Il cronoprogramma andrà aggiornato in caso di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione prevista e/o approvazione di Acquisto successivo all'ODA e consegnato al Direttore dell'Esecuzione per la necessaria approvazione, salvo diversi accordi tra le parti.

Si precisa che il Fornitore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione delle somme anticipate, se l'esecuzione della/e prestazione/i, non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo il cronoprogramma concordato. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. La comunicazione dell'avvenuta approvazione dei documenti sopra riportati sarà trasmessa al Fornitore via pec.

5.2.4 PROGETTO ESECUTIVO

A seguito dell'approvazione del Layout e degli elaborati di cui al precedente paragrafo, il Fornitore provvede alla redazione del progetto esecutivo, secondo le normative tecniche di costruzioni vigenti in Italia considerando le condizioni sismiche più restrittive e le zone climatiche del luogo, che dovrà consegnare entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione del Layout, compresi i festivi, pena l'applicazione della penale n. 6 di cui al successivo capitolo 9.

L'Amministrazione, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di non dar seguito all'OPA se il ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa dovesse ritenere incompatibile con le esigenze di tempestività legate alla situazione di emergenza in corso.

Il progetto è costituito dalla seguente documentazione:

1. Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione e sistemazione dell'area (relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico);
2. Progetto esecutivo delle opere di fondazione, corredato da Relazione geologica/geotecnica, relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico;
3. Progetto esecutivo del campo, comprensivo di copertura (corredato da tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera, relazione sulle strutture, schemi degli impianti tecnologici, scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del modulo prefabbricato, Piano Operativo di Sicurezza, relazione di calcolo, elaborati grafici e computo metrico);
4. Importo lavori. Tale importo sarà stimato sulla base del prezzario regionale vigente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale/ Bollettino Ufficiale della regione Lazio;
5. Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
6. Cronoprogramma esecutivo delle attività;
7. Quadro economico di fornitura, come da tabella seguente:

A	B	C	D
Tipologia di modulo	Unità di misura (cad o mq)	Prezzo unitario (€/cad o €/mq)	Importo (BxC) (€)
Modulo dormitorio, refettorio, lavanderia, area comune/ufficio. (unità di misura: cad)			
Modulo servizi igienici. (unità di misura: cad)			
Modulo servizi igienici disabili.			

(unità di misura: cad)			
Modulo Corridoio. (unità di misura: mq)			

Importo Progettazione	
-----------------------	--

Oneri della sicurezza da PSC	
Importo trasporto al di fuori del confine italiano	
TOTALE	

8. Quadro economico complessivo, come da tabelle seguenti:

a. QUADRO ECONOMICO		Somme imputabili all'AQ (Si _a)
a1	Costo acquisto campi di moduli prefabbricati	
a2	Lavori ed opere di fondazione	
a2.1	<i>S.03 - Strutture (A) – opere di fondazione</i>	
a2.2	<i>V.02 (Viabilità ordinaria) - Opere di urbanizzazione e sistemazione esterna</i>	
a2.3	<i>I.01 (Impianti meccanici) relativi agli allacci tra l'impianto del campo e la rete esistente)</i>	
a2.4	<i>I.03 (Impianti elettrici) relativi agli allacci tra l'impianto del campo e la rete esistente)</i>	
a.3	Costo trasporto tratta estera	
a4	Oneri della sicurezza da PSC non soggetti a ribasso	
a5	Progettazione	
Totale Si_a		

b. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		Somme imputabili all'AQ (Si _b)	Somme <u>non</u> imputabili all'AQ (SNI _b)
b1	Imprevisti (7%)		
b2	Iva acquisto campi di moduli prefabbricati (22%)		
b3	Iva progettazione (22%)		
b4	Cassa previdenziale (4%)		
b5	Oneri allacciamenti		
b6	Incentivi (2%)		
b7	Oneri CPI		
Totale Somme a disposizione (Si_b)			
Totale Somme a disposizione (SNI_b)			
Totale Somme a disposizione (Si_b+SNI_b)			

Totale (SI _a +SI _b)	Totale SIN _b

TOTALE COMPLESSIVO (SI _a +SI _b +SNI _b)

La consegna del progetto esecutivo deve avvenire mediante apposita nota contenente l'elenco degli elaborati allegati.

La verifica e la validazione del progetto da parte del RUP o di una struttura stabile a supporto dei RUP, nonché l'approvazione del progetto da parte del Dipartimento di Protezione Civile, ovvero la richiesta di modifiche o integrazioni, dovranno avvenire entro il termine massimo di 48 ore. In quest'ultimo caso, il Dipartimento di Protezione Civile fisserà un nuovo termine pari a 48 ore per la consegna del progetto modificato/integrato, che il fornitore dovrà rispettare pena l'applicazione della penale n. 6 di cui al successivo capitolo 9.

Il Dipartimento di Protezione Civile provvede quindi ad approvare, tramite nota formale, gli elaborati progettuali di cui al precedente punto elenco ovvero a richiedere modifiche e/o integrazioni. In caso di approvazione, tale nota formale conterrà l'importo della garanzia definitiva calcolato secondo quanto previsto al par. 22.2 del Capitolato D'Oneri.

Il progetto esecutivo, una volta approvato, anche se non formalmente allegato allo stesso, diventa parte integrante dell'Ordine di Acquisto (cfr. par. 5.2.5).

5.2.5 ORDINE DI ACQUISTO (ODA)

L'ODA costituisce il documento attraverso cui l'Amministrazione affida le attività e regola, unitamente all'Accordo Quadro, i rapporti di Acquisto fra la stessa Amministrazione e il Fornitore.

All'Ordine di Acquisto – compilato dall'Amministrazione a sistema sulla piattaforma www.acquistinretepa.it – **deve essere obbligatoriamente allegato l'OPA (cfr par. 5.2.1) nonché la nota formale di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi allegati.**

Con l'accettazione dell'Ordine di Acquisto il Fornitore si vincola all'erogazione del servizio alle condizioni di cui all'Ordine di Acquisto medesimo, del presente Capitolato Tecnico e della documentazione di gara. Una volta accettato l'Ordine di Acquisto questo diviene vincolante per le parti.

5.2.6 VARIAZIONI ALL'ODA - ACQUISTO SUCCESSIVO

Nel corso della durata dell'Ordine di Acquisto, il Dipartimento di Protezione Civile si riserva la facoltà, di introdurre modifiche/aggiornamenti che non alterino la natura delle prestazioni richieste con l'Ordine di Acquisto originario e nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Capitolato Tecnico, Offerta Tecnica del Fornitore e Contratto, senza che il Fornitore possa da ciò trarre motivi per avanzare richieste per maggiori compensi oltre quelli previsti contrattualmente.

La formalizzazione delle variazioni avviene con la redazione di un "Acquisto successivo" all'Ordine di Acquisto e diventa parte integrante dell'Ordine stesso.

L'Acquisto successivo deve essere compilato secondo il modello di cui all'Appendice 5 e inviato via pec al Fornitore.

L'Ordine di Acquisto deve essere aggiornato a cura dell'Amministrazione, tramite emissione di Acquisto successivo, nei seguenti casi:

- variazione delle tempistiche concordate nell'ODA, sempre nel rispetto delle tempistiche minime di cui al paragrafo 4 e seguenti;
- variazioni dell'importo dei lavori stimato nel Quadro Economico della fornitura e/o nel Quadro economico complessivo del progetto esecutivo;
- variazione delle tempistiche di realizzazione rispetto ai termini indicati nel cronoprogramma.

L'Acquisto successivo non potrà essere utilizzato per aumentare le quantità richieste, perché in tal caso dovrà essere emesso un nuovo ODA.

Le variazioni previste nell'Acquisto successivo comportano altresì l'aggiornamento, a cura dell'Operatore Economico, dei Quadri Economici e del cronoprogramma (cfr. par. 5.2.3 e 5.2.4) che devono essere successivamente sottoposti per accettazione alla firma dell'Amministrazione.

5.2.7 RICEZIONE ED ACCETTAZIONE/RIFIUTO DELL'ORDINE DI ACQUISTO E DELL'ACQUISTO SUCCESSIVO

La ricezione e accettazione/rifiuto degli Ordini di Acquisto avviene tramite la piattaforma www.acquistinretepa.it mentre quella degli Acquisti successivi tramite pec.

Ricevuto l'ODA/Acquisto successivo, il Fornitore dovrà, entro 48 ore, tramite la suddetta piattaforma per l'ODA o tramite pec per l'Acquisto successivo:

- a) accettare l'ODA/Acquisto successivo e avviare la procedura di consegna;
ovvero
- b) rifiutare l'ODA/Acquisto successivo.

In particolare, dall'accettazione dell'ODA decorrono i termini di consegna delle forniture, indicati al paragrafo 4, e dei documenti di cui al paragrafo 22 del Capitolato d'Oneri (garanzia definitiva e copertura assicurativa).

Il mancato riscontro nei termini sopra indicati determina l'applicazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile della penale n. 3 prevista nel Capitolo 9.

Con riferimento al caso a), il Fornitore che accetta l'ODA/Acquisto successivo si vincola all'erogazione della fornitura alle condizioni di cui all'ODA medesimo e dei relativi allegati, che ne sono parte integrante, e nei termini riportati al paragrafo 4. Una volta accettato l'ODA questo diviene vincolante per le parti.

Con riferimento al caso b), ossia nel caso di rifiuto dell'ODA/Acquisto successivo senza giusta motivazione da parte del Fornitore, il Dipartimento di Protezione Civile procederà alla risoluzione di diritto dell'ODA, come previsto all'art. 14 dello Schema di Accordo Quadro.

5.2.8 TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI ORDINI DI ACQUISTO

Il Fornitore provvede a consegnare i campi così come riportato nell'Ordine di Acquisto e nei successivi Layout e progetto esecutivo, secondo le tempistiche di cui al paragrafo 4 dettagliate nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 5.2.3. Il mancato rispetto dei termini di consegna del campo ultimato, non imputabile all'Amministrazione, a Terzi o a causa di forza maggiore, comporterà l'applicazione della penale n. 7 di cui al successivo capitolo 9. Il Dipartimento di Protezione Civile, oltre all'applicazione della penale di cui sopra, si riserva comunque la facoltà di risolvere l'ODA se tale ritardo si protrarrà oltre un termine che la stessa reputerà incompatibile.

5.2.9 CONSEGNA DEI CAMPI

La consegna dei campi s'intende comprensiva di tutti i servizi di cui al capitolo 3 e di quanto indicato nell'ODA.

I termini di consegna indicati si intendono inderogabili, fatte salve le eventuali proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per cause di forza maggiore o comunque per eventi in alcun modo imputabili al Fornitore. Il Fornitore è comunque tenuto a comunicare tempestivamente al Dipartimento di Protezione Civile l'eventuale presenza di impedimenti e criticità che possano ostacolare la fornitura entro i termini indicati di cui al precedente paragrafo 5.2.8.

Le tempistiche di consegna dei moduli prefabbricati sono dettagliate nell'apposito cronoprogramma di cui al paragrafo 5.2.3. Per il rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma, è possibile svolgere le attività inerenti l'appalto anche nei giorni festivi e con lavorazioni da svolgersi h 24 organizzate anche su più turni, senza oneri aggiuntivi. Le lavorazioni su tre turni devono essere comunicate al Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura.

Le forniture oggetto del presente Capitolato Tecnico possono essere sospese, per causa di forza maggiore, e comunque solo a seguito di preventiva comunicazione al Direttore dell'Esecuzione cui compete la relativa autorizzazione. Al di fuori di tale ipotesi, non è consentita alcuna sospensione delle attività da parte del Fornitore, fatte salve quelle stabilite dal Dipartimento di Protezione Civile. In ogni caso, le attività devono essere immediatamente riprese al cessare delle predette condizioni.

Ultimata la consegna e l'installazione dei moduli prefabbricati entro i termini utili precedentemente indicati, il Fornitore dovrà comunicare tempestivamente per iscritto al Dipartimento di Protezione Civile la conclusione delle attività per dare avvio alla fase di collaudo.

5.2.10 COLLAUDO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Pur non trattandosi di edifici di nuova costruzione, ai sensi di quanto disposto dal DL 9 agosto 2022 n. 115 art. 33 bis («Misure urgenti di semplificazione e accelerazione per la fornitura di soluzioni temporanee di emergenza per esigenze abitative, didattiche, civili, sociali, religiose, economico-produttive e commerciali», convertito con legge n. 142 del 21 settembre 2022), le strutture realizzate dovranno essere sottoposte a collaudo statico (tettoia) e tecnico-amministrativo in corso d'opera, oltretutto funzionale degli impianti, con oneri a carico dell'Amministrazione, non incidenti sul massimale.

Ricevuta la comunicazione di ultimata consegna del/i campo/i da parte del Fornitore, il Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura controllerà l'esecuzione delle prestazioni contrattuali congiuntamente al Direttore dell'Esecuzione del contratto per i servizi e forniture al fine di certificare che l'oggetto del contratto - in termini di

prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative - sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni dell'Accordo Quadro e dei suoi allegati, nonché dell'Ordine di Acquisto.

Durante i controlli, il Fornitore ha l'obbligo di collaborare con il personale del Dipartimento di Protezione Civile addetto al controllo, fornendo dati e informazioni, tutte le attività si svolgeranno in contraddittorio tra le parti.

Al termine del collaudo/verifica di conformità deve essere redatto apposito verbale controfirmato da ambo le parti.

Nel caso in cui siano rilevate irregolarità si procederà a riportarle nell'apposito Verbale e l'attività di collaudo/verifica di conformità potrà essere interrotta fino al momento in cui il Fornitore avrà provveduto a rimuovere le irregolarità riscontrate consentendo in tal modo la ripresa delle attività di verifica.

Qualora la non conformità rilevata non comprometta l'utilizzo dei moduli prefabbricati e degli impianti ivi presenti, il Fornitore dovrà provvedere, senza oneri aggiuntivi per il Dipartimento di Protezione Civile, all'eliminazione degli eventuali vizi e difformità riscontrati durante le operazioni di verifica, secondo i tempi di ripristino indicati dal Dipartimento di Protezione Civile e, pena l'applicazione della penale n. 8 di cui al successivo capitolo 9 e il Dipartimento di Protezione Civile potrà, a sua discrezione, decidere di utilizzare comunque il modulo prefabbricato non conforme sino alla sostituzione dello stesso.

Qualora, invece, la non conformità rilevata non consenta l'utilizzo anche di solo un modulo o degli impianti ivi presenti, lo stesso sarà considerato come non consegnato e la penale prevista per ritardi della consegna sarà applicata dall'accertamento di non conformità sino alla data in cui le problematiche emerse saranno state definitivamente risolte.

Ai fini delle operazioni di collaudo il Fornitore deve, inoltre, consegnare tre copie cartacee e una copia in formato digitale, con firma PAdES, della documentazione relativa alle istruzioni di utilizzo e manutenzione dei moduli prefabbricati, di tutti gli impianti e degli accessori, per ciascuna tipologia di modulo, e le certificazioni di cui al capitolo 7. Il Fornitore dovrà altresì consegnare il progetto esecutivo, di cui al paragrafo 5.2.4, in formato editabile.

Si precisa che le spese per eventuali prove richieste dal Dipartimento di Protezione Civile per le attività di collaudo sono a carico del Fornitore.

6 SPECIFICHE TECNICHE DEI MODULI PREFABBRICATI

I campi realizzati con i moduli prefabbricati dovranno garantire la rispondenza alla normativa italiana vigente rispettando in particolare:

- D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i. – Norme tecniche per le costruzioni.
- Sicurezza antisismica, secondo le NTC 2018 e applicativi regionali nonché altre eventuali normative vigenti in materia;
- Sicurezza degli impianti, secondo il D.M. 37/2008 e s.m.i. e ed altre eventuali normative vigenti in materia;
- Sicurezza dei luoghi di lavoro, secondo il D.M. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. ed altre eventuali normative vigenti in materia;
- Eliminazione delle barriere architettoniche, ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 e s.m.i.;

- Rispondenza alla normativa italiana per la zona climatica più restrittiva ai sensi del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 “Individuazione della zona climatica e dei gradi giorno” e s.m.i..
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 – “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”.

La disciplina introdotta con il DL n. 115/2022 prevede che le soluzioni temporanee di emergenza non costituiscano edifici di nuova costruzione ai sensi di quanto previsto dall’articolo 26 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. Pertanto, non sussiste l’obbligo del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la progettazione dei lavori.

6.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a moduli prefabbricati di “20 piedi”, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, le strutture portanti dei moduli devono essere in acciaio, zincato e/o verniciato, collegati fra loro da quattro pilastri d’angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il modulo deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- larghezza esterna mt. 2,430;
- lunghezza esterna mt. 6,050;
- altezza interna mt. 2,700.

6.2 PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- lamiera zincata di supporto;
- coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- pannelli in legno con elevata resistenza all’acqua, truciolare legno-cemento o multistrato;
- piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di:

- 2 kN/m² per i moduli uso ufficio/dormitorio, uso servizi igienici;
- 3 kN/m² per i moduli uso corridoio;
- 4 kN/m² per i moduli uso area comune/refettorio e uso lavanderia.

6.3 COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, deve essere impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua.

6.4 PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua. Lo spessore complessivo minimo è di 50 mm, salvo diverso spessore offerto dal fornitore in fase di gara.

Per i moduli uso servizi igienici, le pareti divisorie interne sono costituite da pannelli sandwich o in laminato stratificato, di adeguata resistenza alla corrosione anche dai prodotti per la pulizia. Tali pareti devono essere opportunamente raccordate al pavimento con un profilo adeguato a smussare gli spigoli, al fine di facilitare le operazioni di pulizia.

6.5 INFISSI

MODULO USO DORMITORIO/UFFICIO

- Porta (dimensione minima luce L 800 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'interno, con pannello pieno;
 - a richiesta dell'Amministrazione, in relazione all'accesso di disabili, il Fornitore dovrà fornire la porta con dimensione minima di luce L 900 x H 2.000 mm.
- Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del modulo):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetrocamera min 4/6/4 o vetri doppi;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
 - tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

MODULO USO CORRIDOIO

- Porta, laddove prevista (dimensione minima luce L 1200 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: a due battenti, apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno con maniglione antipanico, con pannelli a vetri; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.
- Finestra, laddove prevista (min L. 650 x H 700 mm):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
 - tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

MODULO USO AREA COMUNE/REFETTORIO

- Porta (dimensione minima luce L 1200 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: a due battenti, con maniglione antipánico, con pannelli a vetri; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.
- Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del modulo):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

MODULO USO SERVIZI IGIENICI

- Porta esterna (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno o l'interno, con pannello pieno.
- Porta interna (dimensione minima luce L 700 x H 2.000 mm):
 - realizzata in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, con pannello pieno;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma.

La finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 600x H. 700 mm) sarà realizzata con telaio in alluminio o PVC, del tipo a vasistas, con vetri opachi semidoppi o a camera.

MODULO USO SERVIZI IGIENICI DISABILI

- Porta esterna (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - dotata di maniglione fisso mm 600;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno, con pannello pieno.

La finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 500 x H. 500 mm) sarà realizzata con telaio in alluminio PVC, del tipo a vasistas, con vetri opachi semidoppi o a camera.

MODULO USO LAVANDERIA

- Porta (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):
 - realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
 - le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;

- deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
- prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno, con pannello pieno.
- Finestra (dimensione minima telaio finestra standard L 800 x H 700 mm):
 - realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri opachi semidoppi o a camera;
 - prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, vetratura apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole.
- Portelloni: necessari per la manutenzione delle macchine; durante l'apertura dovranno limitare l'ingombro a 90 cm per eventuale presenza di altri moduli in prossimità.

6.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa italiana vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese (di cui almeno una schuko nei moduli a uso dormitorio), le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali.

- Modulo uso dormitorio/ufficio: Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 3 singole 10/16A.
- Modulo uso corridoio: Il numero minimo di plafoniere è pari a 1, IP65 da 36W. Almeno ogni 12 metri lineari di corridoio il numero minimo di prese è pari a 1 presa singola 10/16A.
- Modulo uso area comune/refettorio: Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.
- Modulo uso servizi igienici: Il numero minimo di plafoniere è pari a 2, IP65 da 36W. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.
- Modulo lavanderia: due plafoniere IP65 da 36W, una per locale. Ai fini del funzionamento delle macchine installate, il modulo lavanderia dovrà prevedere un punto di arrivo dell'energia elettrica di potenza pari a 35 KW.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti.

- Il modulo deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.
- La potenza totale installata per il modulo servizi igienici completo degli accessori deve essere tale da non superare 8kW, tenuto conto di eventuali fattori di utilizzazione e l'uso intensivo dei servizi.
- Altresì l'impianto elettrico degli spazi connettivi e delle aree comuni deve essere dotato di illuminazione di emergenza, secondo la normativa italiana vigente.
- Inoltre, ciascuna porta di ingresso/uscita degli spazi connettivi e delle aree comuni dovrà essere dotata di plafoniera IP65.
- Nel locale refettorio, al fine di utilizzare le piastre elettriche del piano cottura, devono essere inserite 2 prese schuko.
- Tutti gli elementi illuminanti e le altre apparecchiature elettriche installate devono essere per quanto possibile a basso consumo energetico.

6.7 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa italiana vigente.

Lo/gli scaldacqua deve/devono avere capacità complessiva diversa in base alle varianti in cui possono essere realizzati i moduli uso servizi igienici (cfr. par. 6.10) ed in particolare:

- per la variante di modulo A n. 1 scaldacqua di almeno 5 litri per area wc e n. 1 scaldacqua di almeno 100 litri per area docce;
- per la variante di modulo B n. 1 scaldacqua di almeno 5 litri per ogni area wc;
- per la variante di modulo C n. 1 scaldacqua di almeno 100 litri per ogni area docce;
- per la variante di modulo D n. 1 scaldacqua di almeno 120 litri;

Per i servizi igienici disabili gli scaldacqua devono avere capacità complessiva pari ad almeno 100 litri.

Il modulo uso lavanderia dovrà essere dotato di un punto di scarico a pavimento per le lavatrici con una tubazione in PVC del diametro di 10 cm, posizionato in adiacenza al lato lungo esterno in posizione centrale.

6.8 TETTOIA E PENSILINE

Per i campi è prevista una doppia copertura. I moduli prefabbricati dovranno essere infatti interamente sormontati da una tettoia a doppia falda collegata direttamente alle strutture dei moduli costituita da profilati metallici e pannelli sandwich in lamiera grecata dell'altezza minima di 40 mm con strato isolante da minimo 40 mm, che dovrà sporgere di almeno 30 cm (inclusa grondaia) rispetto al perimetro del campo, al fine di realizzare un tetto ventilato, lasciando opportunamente scoperte le aree esterne in modo far filtrare la luce naturale dalle finestre. La tettoia ha il triplice scopo di:

1. evitare il ristagno delle acque meteoriche;
2. produrre un maggiore comfort termico derivante dalla ventilazione dell'intercapedine;
3. produrre un maggiore comfort acustico derivante dalla presenza di uno strato che attutisca il rumore derivante dalla caduta delle acque meteoriche.

Inoltre, ciascuna porta di accesso al campo in corrispondenza dei corridoi dovrà essere sormontata da una pensilina delle dimensioni minime di 190x95 cm e comunque non inferiori alle dimensioni delle porte e dovrà essere dotata di plafoniera IP65.

6.9 ALLESTIMENTI INTERNI

6.9.1 MODULI SERVIZI IGIENICI

Per l'area wc devono essere presenti i seguenti elementi:

- due lavabi dotati di scarico sifonato (oppure tre lavabi nel caso di variante D);
- rubinetto monocomando con frangi getto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua per ciascun lavabo;
- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio;
- dispenser per sapone liquido per ciascun lavabo;
- lampada da bagno sopra ciascuno specchio;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza di ciascun lavabo;

- un riscaldatore elettrico da parete, per ogni spazio comune, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (almeno 1 kW), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente; set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.1 distributori di salviette di carta piegate o portarotolo, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.2 ganci appendiabiti a muro. Si precisa che, laddove il modulo prefabbricato sia provvisto di finestra posizionata su una parete verso l'esterno del campo, non sarà necessario installare l'aspiratore/ventilatore;
- due box wc (oppure tre box wc nel caso di variante D). Ogni box wc deve essere dotato di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere auto chiudenti, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Ciascun box deve essere dotato di wc in ceramica, cassetta dell'acqua a caduta dotata di sistema acquastop, di un portarotolo a parete per carta igienica per rotoli standard, di uno scopino ed un bidoncino per rifiuti.

Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascuna area, deve essere realizzata una finestra vasistas, con vetro opaco, collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria.

Per l'area docce devono essere presenti i seguenti elementi:

- due lavabi dotati di scarico sifonato;
- rubinetti monocomando con frangi getto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio e dispenser per sapone liquido;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza di ciascun lavabo;
- riscaldatore elettrico da parete, per ogni spazio comune, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (almeno 1 kW), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente;
- set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.2 asciugacapelli elettrici da parete, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.2 ganci appendiabiti a muro;
- due box doccia. Ogni box doccia deve essere dotato di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere autochiudenti o porta a soffietto, con vano superiore aperto, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Ciascun box deve essere dotato di piatto di base realizzato in acciaio inox o materiale plastico stampato con piatto doccia antisdrucchiolo e griglia asportabile. A parete devono essere applicati portasapone, erogatore doccia orientabile con aeratore a basso consumo d'acqua, saliscendi opzionale. Deve essere previsto almeno un gancio appendiabiti per box da posizionare sul lato esterno della parete divisoria del box stesso.

Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascuna area, deve essere realizzata una finestra vasistas collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria.

6.9.2 MODULI SERVIZI IGIENICI DISABILI

Il lavabo, con scarico sifonato e bordo sagomato e anatomico, è sospeso da terra per consentire il passaggio delle gambe. Al di sopra è dotato di specchio leggermente inclinato per un migliore utilizzo.

Il wc, vaso in ceramica di tipo agevolato, è dotato di doccetta flessibile con miscelatore accanto alla parete e scarico a parete. Accanto ad esso vi è il portarotolo.

Accanto al wc viene installato un campanello di emergenza collegato a un segnalatore acustico di emergenza.

Il piatto doccia, filo pavimento, ha dimensioni minime pari a mm 800x800, miscelatore acqua calda/fredda, seduta, soffione e portasapone.

In corrispondenza dei sanitari sono montati maniglioni-corrimano orizzontali e verticali e impugnature di sicurezza per permettere i movimenti.

Devono inoltre essere presenti i seguenti elementi:

- rubinetti monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua;
 - dispenser per sapone liquido;
 - una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio;
 - specchio infrangibile, realizzato in metallo lavorato a specchio;
 - lampada da bagno sopra ciascuno specchio;
 - riscaldatore elettrico da parete, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata (almeno 1 kW), con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente;
 - set di accessori così composto: n.1 asciugamani elettrico, n.1 distributori di salviette di carta piegate o portarotolo, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.1 gancio appendiabiti a muro.
- Si precisa che, laddove il modulo prefabbricato sia provvisto di finestra posizionata su una parete verso l'esterno del campo, non sarà necessario installare l'aspiratore/ventilatore.

6.10 ALTRE CARATTERISTICHE

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza.

• Modulo uso dormitorio/ufficio

I moduli prefabbricati devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti esterne attigue. La porta esterna deve essere posizionata sul lato corto e la finestra sul lato opposto.

I moduli dovranno essere dotati di rilevatori di fumo. Si precisa che i rilevatori di fumo potranno essere indipendenti tra loro.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il modulo dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

• Modulo uso corridoio

La lunghezza dei moduli uso corridoio dovrà essere adattata al fine di consentire la realizzazione degli spazi connettivi così come richiesti dall'Amministrazione nel layout predisposto dal Fornitore e approvato dall'Amministrazione.

Il Fornitore potrà realizzare gli spazi connettivi con soluzioni alternative ai moduli che comunque garantiscano le stesse caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali.

Ogni 6 metri lineari di corridoio, o come indicato nell'ODA, dovranno essere installati:

- rilevatori di fumo. Si precisa che i rilevatori di fumo potranno essere indipendenti tra loro.
- pompe di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

• **Modulo uso servizi igienici**

I moduli devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure sul lato corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti attigue. Il posizionamento della porta esterna e delle finestre terrà conto di queste variabili.

I moduli dovranno essere dotati di rilevatori di fumo.

I moduli prefabbricati possono essere realizzati in diverse varianti tra cui:

- variante A: modulo costituito da due ambienti interni separati, ognuno con propria porta di accesso dall'esterno e allestiti uno con 2 box wc (area wc) e l'altro con 2 box docce (area docce). La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 6.4;
- variante B: modulo costituito da due ambienti interni separati, uno per donne ed uno per uomini, ognuno con propria porta di accesso dall'esterno e allestiti ciascuno con 2 box wc. La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 6.4;
- variante C: modulo costituito da due ambienti interni separati, uno per donne ed uno per uomini, ognuno con propria porta di accesso dall'esterno e allestiti con 2 box docce. La separazione tra i due ambienti è realizzata con le pareti divisorie di cui al paragrafo 6.4;
- variante D: modulo con presenza di due aree non fisicamente separate, una allestita con 2 box docce (aree docce) e l'altra con 3 box wc (area wc).

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il modulo dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

• **Modulo uso area comune/refettorio**

I moduli devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti esterne attigue. Il posizionamento delle porte esterne e delle finestre terrà conto di queste variabili.

A un raggio di 6,5 m di distanza, o come indicato dall'Amministrazione, dovranno essere installati rilevatori di fumo. Si precisa che i rilevatori di fumo potranno essere indipendenti tra loro.

Per l'area refettorio dovranno essere fornite n. 2 fornelli in acciaio a doppia piastra in ghisa, dotati di regolazione di temperatura.

Al fine di rendere comunque confortevoli gli ambienti, il modulo dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe energetica: Raffreddamento = A++ / Riscaldamento = A+, del tipo a split interno e motore esterno che dovrà essere rialzato da terra.

- **Modulo uso lavanderia**

Il modulo prefabbricato dovrà avere 2 lati liberi verso l'esterno e dovranno essere previste, in particolare:

- finestre per l'aerazione del locale posizionata sul primo lato corto;
- una porta di accesso per gli utenti posizionata sul secondo lato lungo, che si affiancherà allo spazio connettivo del campo (modulo ad uso corridoio);
- un locale tecnico della larghezza di 1 m posizionato sul secondo lato corto con accesso dall'interno del modulo stesso. Tale secondo lato corto potrà restare cieco per consentire eventualmente l'accostamento con altri moduli.
- uno o più portelloni per la manutenzione delle macchine posizionati sul primo lato lungo su cui saranno accostate le macchine stesse.

Tale modulo dovrà essere posizionato il più possibile distante dai moduli a uso dormitorio.

7 CERTIFICAZIONI

Le caratteristiche tecniche dei moduli prefabbricati, come richiesto dal presente Capitolato Tecnico, devono essere garantite dal Fornitore tramite le certificazioni previste dalle norme vigenti del settore in relazione alla destinazione d'uso di ogni singolo modulo.

All'atto dell'ultimazione dell'installazione, il Fornitore deve rilasciare al Dipartimento di Protezione Civile, per ciascun modulo installato:

- il certificato di corretto montaggio a firma di tecnico abilitato;
- la certificazione di conformità degli impianti secondo quanto prescritto nel D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e s.m.i.;
- il certificato della marcatura CE dei prodotti forniti;
- Il certificato di marcatura CE della struttura conforme alla EN 1090-1;
- il manuale d'uso e manutenzione;
- le schede tecniche e le garanzie dei prodotti.

Ove il Dipartimento di Protezione Civile o il/i Collaudatore/i lo ritengano opportuno potranno essere disposte verifiche e/o prove, da parte di istituti specializzati, della sussistenza dei requisiti relativi alla fornitura, eseguite con oneri a carico del Fornitore.

8 CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

8.1 PROGETTAZIONE

La remunerazione per la progettazione esecutiva del campo, comprensivo di tettoia (corredato da tutti i dettagli necessari all'individuazione dei componenti forniti e comprensivo dei particolari necessari alla posa in opera, relazione sulle strutture, schemi degli impianti tecnologici, scheda tecnica contenente le caratteristiche costruttive e tecniche del modulo prefabbricato, Piano Operativo di Sicurezza, relazione di calcolo, elaborati grafici, computo metrico e quadro economico di fornitura), è compresa nel prezzo di acquisto di cui al successivo par. 8.2.

L'importo della progettazione esecutiva delle opere di fondazione, di urbanizzazione e di sistemazione delle aree esterne (cfr. par. 5.2.4 punti 1. e 2. del presente Capitolato), codice di ribasso j.5 della Tabella 4 dell'Allegato 7, sarà remunerato sulla base del tariffario per il calcolo dei corrispettivi professionali per i Servizi di Architettura e Ingegneria di cui al D.M. 17 giugno 2016 e eventuali successivi aggiornamenti, sulla base dell'importo dei lavori, di

quanto definito al paragrafo 16 del Capitolato d'Oneri e in base ai parametri e alle attività di seguito indicate laddove effettivamente eseguite e verificate dal Responsabile Unico di Progetto per la Fornitura:

Opere di fondazione

Categoria d'opera: **Strutture (A) – S.03**

Valore dell'opera (V):

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate (da Tabella A dell'Allegato I.13)

Qbl.01; Qbl.02; Qbl.06; Qbl.09; Qbl.11; Qbl.12

QbII.01; QbII.03; QbII.05; QbII.07; QbII.09; QbII.12; QbII.13; QbII.17

QbIII.01; QbIII.02; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.05; QbIII.06; QbIII.07.

Opere di urbanizzazione e sistemazione esterna

Categoria d'opera: **V.02 (Viabilità ordinaria)**

Valore dell'opera (V):

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$

Grado di complessità (G): **0.45**

Prestazioni affidate (da Tabella A dell'Allegato I.13)

Qbl.01; Qbl.02; Qbl.12;

QbII.01; QbII.03; QbII.05; QbII.07; QbII.17

QbIII.01; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.06; QbIII.07.

Categoria d'opera: **I.01 (Impianti meccanici) relativi agli allacci tra l'impianto del campo e la rete esistente)**

Valore dell'opera (V):

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$

Grado di complessità (G): **0.75**

Prestazioni affidate (da Tabella A dell'Allegato I.13)

Qbl.01; Qbl.02; Qbl.12;

QbII.01; QbII.03; QbII.05; QbII.07; QbII.17

QbIII.01; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.06; QbIII.07.

Valore dell'opera (V):

Categoria d'opera: **I.03 (Impianti elettrici) relativi agli allacci tra l'impianto del campo e la rete esistente)**

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$

Grado di complessità (G): **1.15**

Prestazioni affidate (da Tabella A dell'Allegato I.13)

Qbl.01; Qbl.02; Qbl.12;

QbII.01; QbII.03; QbII.05; QbII.07; QbII.17

QbIII.01; QbIII.03; QbIII.04; QbIII.06; QbIII.07.

Si precisa che la progettazione delle opere di sistemazione delle aree esterne dovrà riguardare esclusivamente le

opere necessarie alla funzionalità del campo.

L'Operatore Economico potrà emettere fattura previa approvazione degli elaborati progettuali da parte dell'Amministrazione (cfr.par.5.2.4). Il pagamento della fattura avviene secondo le modalità e le tempistiche previste nell'Ordine di Acquisto/Acquisto successivo e nel Contratto.

8.2 PREZZO DI ACQUISTO DEL CAMPO

L'acquisto dei campi sarà remunerato secondo i prezzi indicati a base d'asta, al netto del ribasso offerto (codici ribasso da j.1 a j.4 della tabella 4 dell'Allegato 7), che sono comprensivi di ogni trasporto sul territorio nazionale.

Tale importo sarà incrementato dei costi sostenuti dal Fornitore per i trasporti nella tratta tra il confine italiano e il luogo di consegna estero, sulla base delle tabelle ministeriali del MIT in corso di validità. Il dettaglio del costo del trasporto sarà definito considerando la categoria D, costo Km unitario max per le voci di seguito riportate:

		Categoria D
Veicolo	Costo Km unitario	max
	Acquisto	
	Acquisto veicolo	
	Acquisto semirimorchio	
	Manutenzione	
	Manutenzione veicolo	
	Pneumatici	
	Pneumatici veicolo	
	Pneumatici semirimorchio	
	Bollo	
	Bollo veicolo	
	Bollo massa rimorchiabile	
	Assicurazioni	
	Ammortamento	
	Ammortamento veicolo	
	Ammortamento semirimorchio	
Altro	Stipendio	
	Trasferte	
	Straordinari	
	Energia	
Pedaggiamento		

Si precisa che le distanze nella tratta tra il confine italiano e il luogo di consegna estero saranno determinate attraverso il servizio di mappatura e navigazione di Google maps, considerando il percorso minimo. Per trasporti

diversi da quelli su terra, l'importo da corrispondere al Fornitore sarà a rimborso delle spese sostenute e documentate. Il pagamento della fattura avverrà secondo le modalità previste nell'Ordine di Acquisto e nel Contratto.

Il Dipartimento di Protezione Civile si riserva comunque la facoltà di gestire in proprio i trasporti nella tratta tra il confine italiano e il luogo di consegna estero.

9 PENALI

Fermo restando quanto previsto nello Schema di Accordo Quadro, le eventuali inadempienze alle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, dell'Accordo Quadro medesimo e del singolo Ordine di Acquisto/Acquisto successivo possono dar luogo all'applicazione delle seguenti penali con riferimento a ciascuna infrazione riscontrata.

IPOTESI INADEMPIMENTO SANZIONATO CON PENALE		VALORE DELLA PENALE
1	Mancata reperibilità del Responsabile della Fornitura secondo quanto indicato al paragrafo 5.1.	500,00 € per ogni giorno di mancata reperibilità.
2	Mancata comunicazione del nominativo del nuovo soggetto incaricato come Responsabile della Fornitura rispetto ai termini presenti nel par. 5.1	250,00 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti.
3	Ritardo nei termini di accettazione/rifiuto dell'Ordine Preliminare di Acquisto o dell'Ordine di Acquisto secondo quanto indicato al paragrafo 5.2.7.	500,00 € per ogni ora di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
4	Mancato rispetto dei termini per l'effettuazione del sopralluogo (cfr. paragrafo 5.2.2)	1.500,00 €/campo per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
5	Mancato rispetto dei termini per la presentazione o per la modifica del Layout, del cronoprogramma e dello Schema riepilogativo (cfr. paragrafi 5.2.3)	1.000,00 € per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
6	Mancato rispetto dei termini per la presentazione o per la modifica del Progetto Esecutivo (cfr. paragrafo 5.2.4)	1.000,00 € per ogni giorno di ritardo non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
7	Mancato rispetto dei termini per l'esecuzione degli Ordini di Acquisto (cfr. paragrafo 5.2.8)	5.000,00 €/campo per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore rispetto ai termini previsti.
8	Mancato rispetto delle tempistiche per l'eliminazione degli eventuali vizi e difformità riscontrati durante le operazioni di verifica di conformità (cfr. paragrafo 5.2.10)	500,00 € per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti.